

**Venerdì 6 febbraio 2003,
Palazzetto dello Sport di Fiorenzuola
ITALIA-BRASILE 3 a 2**

di e con **Davide Enia**
musiche in scena di **Settimo Serradifalco, Salvatore Compagno**

Venti anni prima: Indiana Jones e la morte di Fassbinder, Sofia Loren arrestata per evasione fiscale e il primo caso di Aids, Pio La Torre ucciso dalla mafia e il 76 uscito lo stesso giorno sulla ruota di Napoli e Palermo... Ma storia e cronaca sfumano al solo evocare la storica partita allo Stadio Sarrià di Barcellona, per gli azzurri unico risultato utile: la vittoria. E' il 5 luglio 1982, è "la" partita: Italia-Brasile 3 a 2.

" [...]magistrale scansione, tesa, contratta, a tratti proprio con la forma del cunto siciliano, le imprese dei calciatori come quelle dei paladini [...] partita che appartiene all'immaginario collettivo, l'Italia contro quei «marziani» dei brasiliani, tanto sono sentiti diversi, imbattibili. Un ricordo comune: perfetto per la rielaborazione orale, insieme si rievoca un tempo, un modo di essere, ciascuno ripensando dove si trovava, con chi. [...]Giocatori indicati con le loro caratteristiche, termini ricorrenti, come per i personaggi omerici, la voce che agisce nello spazio, lo riempie[...]Un eccezionale lavoro d'attore, un'oralità di alta intensità teatrale. Bravissimo Davide Enia!" (Valeria Ottolenghi)

"Davide Enia con la sua splendida qualità di cantastorie conferma il vitalismo dell'ultima ondata siciliana" (Franco Quadri)

"[...]Col pretesto delle gesta del pallone e della nomenclatura dei giocatori eroi di quell'anno in cui morì Fassbinder riconsultiamo gli scenari del caffè, le leggende tra dispotismo e football, i movimenti senza palla decantati da Carmelo Bene e assistiamo a uno spettacolo pieno di grazia, di vigore, di devozione" (Rodolfo Di Giammarco)